

CH_VB 87.474 vom 9. Oktober 1987

Bundesverwaltung, 1987-10-09, DE

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ch_vb_87.474

FR: CH_VB 87.474 du 9 octobre 1987

IT: CH_VB 87.474 del 9 ottobre 1987

Erwägungen

E. 9

Oktober 1987 N 1455 Postulat Salvioni Abwesend sind die folgenden Ratsmitglieder - Sont absents: Clivaz, Couchepin, Eppenberger-Nesslau, Etique, Fehr, Fierz, Früh, Graf, Jaeger, Landoli, Longet, Lüchinger, Meyer-Bern, Morf, Mühlemann, Müller-Wiliberg, Pidoux, Pitteloud, Sager, Spalti, Weber Leo (21) Präsident Cevey stimmt nicht M. Cevey, président, ne vote pas Ueberwiesen - Transmis #ST# 87.414 Postulat Salvioni Katastrophe von Tschernobyl. Schadenersatz Postulato Salvioni Catastrofe di Tschernobyl.

Risarcimento dei danni Postulat Salvioni Catastrofe de Tchernobyl. Compensation des dommages Wortlaut des Postulates vom 1. Juni 1987 Wir ersuchen den Bundesrat, (ev. im Einvernehmen mit anderen europäischen Staaten) die notwendigen (diplomatischen oder juristischen) Schritte zu unternehmen, um zu erreichen, dass: 1. die sowjetische Regierung Entschädigung für die beim Unglück von Tschernobyl verursachten Schäden leistet; 2. die sowjetische Regierung anordnet, die auf ihrem Gebiet betriebenen Atomkraftwerke so zu ändern, dass sie den minimalen Sicherheitsnormen der westlichen Länder entsprechen.

Testo del postulato del primo giugno 1987 Il Consiglio federale è invitato (ev. di comune accordo con altri paesi europei) a svolgere i passi necessari (diplomatici, ev. giudiziari):

1. Per ottenere il risarcimento dei danni causati dall'incidente di Tschernobyl dal governo sovietico; 2. Per ottenere che il governo sovietico provveda a modificare le centrali nucleari in esercizio sul suo territorio tenendo conto degli standard di sicurezza minimi vigenti in occidente. Texte du postulat du 1er juin 1987 Le Conseil fédéral est invité (éventuellement en accord avec d'autres pays européens) à entreprendre les démarches nécessaires (diplomatiques ou même judiciaires): 1. Pour obtenir du gouvernement soviétique réparation des dommages causés par la catastrophe de Tchernobyl; 2. Pour obtenir que le gouvernement soviétique veille à modifier les centrales nucléaires en exploitation sur son territoire, compte tenu des normes minimales de sécurité adoptées en Occident.

Mitunterzeichner-Cofirmatari-Cosignataires: Baggi, Blocher, Carobbio, de Chastonay, Couchepin, Eisenring, Euler, Leuenberger Moritz, Petitpierre, Schmidhalter, Steinegger (11) Schriftliche Begründung - Motivazione scritta Développement par écrit In occasione della riunione dell'agenzia internazionale dell'energia atomica a Vienna, da più parti si è ripetutamente dichiarato di voler rispettare il principio della responsabilità di colui che causa danni a livello internazionale. Anche in consultazioni avvenute nei circoli della Comunità economica europea si è accennato a questo principio e a quanto pare sono stati effettuati cauti sondaggi nei confronti del governo russo (v. «NZZ» 2.4.87). Di fronte tuttavia a una prima reazione negativa del Cremlino, gli sforzi dei paesi occidentali in questo senso sono stati prudentemente sospesi. Nel rendiconto del Consiglio federale sulla gestione 1986 si afferma a pagina 17 che il problema se la Svizzera può far valere pretese nei confronti dell'Unione Sovietica a dipendenza dell'incidente di Tschernobyl «è all'esame». Tuttavia si afferma che la decisione dipende dalla risposta al quesito se i danni

sono stati causati da un comportamento del- l'URSS «contrario al diritto delle genti». Per quanto con- cerne il danno a interessi privati svizzeri il Consiglio federale afferma che «a tempo debito» si deciderà se concedere tutela diplomatica. In realtà il Consiglio federale dovrebbe cominciare a chie- dere, mediante una grida da pubblicare sul Foglio ufficiale e sui principali fogli di informazione, a tutti coloro che hanno subito un danno a seguito dell'incidente di Tschernobyl, di notificarlo entro un certo termine. Dopo di che dovrebbe verificare la fondatezza delle notifiche e chiedere ufficial- mente all'URSS che risarcisca il danno: solo dopo un'even- tuale risposta negativa sarebbe il caso di esaminare l'even- tualità di avviare le procedure del caso. Un contrario atteggiamento sarebbe in stridente contrasto con quello dei paesi confinanti nei confronti della Svizzera a dipendenza dell'incendio negli stabilimenti Sandoz di Schweizerhalle: in quell'occasione la Germania, la Francia e l'Olanda si sono costituite in un sindacato, allo scopo di rappresentare gli interessi dei privati danneggiati, e hanno notificato alla Svizzera pretese per circa 90 milioni di fran- chi, con riserva di adeguamento. Non si capisce per quale motivo i paesi occidentali e in particolare la Svizzera debbano rinunciare a chiedere al governo sovietico il risarcimento dei danni causati dall'inci- dente di Tschernobyl da un lato e dall'altro lato invece addirittura (come ha giustamente preannunciato l'ex consi- gliere federale Egli) facilitare le procedure intese ad accer- tare e risarcire i danni causati da Schweizerhalle. Si tratta di una disparità di trattamento giuridico e fattuale incompre- sibile al cittadino, soprattutto quando si pensa che il governo sovietico, allo scopo di migliorare la propria imma- gine all'estero, si è impegnato poco tempo fa a rimborsare ai cittadini inglesi un prestito obbligazionario dello Stato sovietico contratto ai tempi dello zar. D'altro canto, tutti gli specialisti in materia, compresi i rap- presentanti ufficiali del governo sovietico, hanno affermato che l'incidente di Tschernobyl è stato causato da una serie di gravi negligenze degli organi responsabili, per cui non si può parlare di forza maggiore. Gli specialisti occidentali (compresi gli specialisti svizzeri) hanno inoltre dichiarato che la centrale di Tschernobyl, per il modo in cui è stata costruita, non dava garanzie di sicurezza e che la stessa sarebbe impensabile in occidente: tuttavia il governo sovie- tico ha attivato tre delle quattro centrali che esistevano a Tschernobyl (quindi con i difetti di costruzione e la man- canza di sicurezza chiaramente rilevati dagli specialisti sviz- zeri e occidentali), senza che nessuno Stato occidentale avesse il coraggio di intervenire presso il governo sovietico per chiedere che le centrali di Tschernobyl rimesse in fun- zione (e ev. altre in funzione sul territorio sovietico) fossero modificate con l'aggiunta delle strutture di protezione (recinto di confinamento o altro) imposte dalle circostanze. Tutti questi fatti risultano incomprensibili perché nel com- portamento del governo svizzero e in genere dei governi dell'Europa occidentale non è ravvisabile un minimo di logica. E' quindi necessario che il governo svizzero chieda al governo sovietico il risarcimento del danno e avvii i passi necessari per poterlo convenire davanti a tribunali compe- tenti nel caso in cui quest'ultimo dovesse rifiutare il risarci- mento. Inoltre il governo svizzero, d'intesa con gli altri governi europei, deve intervenire sul governo sovietico affinché le

Schweizerisches Bundesarchiv, Digitale Amtsdruckschriften Archives fédérales suisses, Publications officielles numérisées Archivio federale svizzero, Pubblicazioni ufficiali digitali Motion der sozialdemokratischen Fraktion Elektronisches Abstimmungsverfahren im Nationalrat Motion du groupe socialiste Vote électronique au Conseil national Mozione del gruppo socialista Voto elettronico in Consiglio nazionale In Amtliches Bulletin der Bundesversammlung Dans Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale In Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale Jahr 1987 Année Anno Band III Volume Volume Session

Herbstsession Session Session d'automne Sessione Sessione autunnale Rat Nationalrat
Conseil Conseil national Consiglio Consiglio nazionale Sitzung

E. 14

Séance Seduta Geschäftsnummer 87.474 Numéro d'objet Numero dell'oggetto Datum
09.10.1987 - 08:00 Date Data Seite 1452-1455 Page Pagina Ref. No 20 015 770 Dieses
Dokument wurde digitalisiert durch den Dienst für das Amtliche Bulletin der
Bundesversammlung. Ce document a été numérisé par le Service du Bulletin officiel de
l'Assemblée fédérale.

Questo documento è stato digitalizzato dal Servizio del Bollettino ufficiale dell'Assemblea
federale.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte
Originaltext. Quellen-URL siehe oben.